

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 marzo 2019, n. 66

**POR-Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.5.1 “Interventi per la tutela e la biodiversità terrestre e marina”. “Interventi di conservazione per fauna e habitat forestali di Monte Orlando e Monte Sambuco” (Comune di Motta Montecorvino – SIC IT911035 Monte Sambuco). Proponente Comune di Motta Montecorvino (FG) ID\_5459.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n.22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il Piano di gestione del SIC “Murgia di Sud – Est” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

**VISTO** l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

**PREMESSO che:**

- con nota prot. n. 36 del 07/01/2019, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO\_089/08/01/2019 n. 182, il Comune di Motta Montecorvino trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione

- di incidenza (fase di screening) relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/06/02/2019 n. 1375, il Servizio scrivente, ai fini della procedibilità dell'istanza presentata richiedeva il perfezionamento della stessa;
  - con nota prot. n. 472 del 18/02/2019, acquisita al prot. AOO\_089/19/02/2019 n. 1832, il Comune di Motta Montecorvino trasmetteva le integrazioni richieste precisando altresì che le aree di intervento erano esterne a quelle individuate dal vigente PAI e pertanto non era necessario richiedere il parere dell'Autorità di Bacino.

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

### **Descrizione dell'intervento**

Secondo quanto riportato nell'elaborato "All.2 - Relazione descrittiva interventi" *"Gli interventi sono stati ideati per realizzare urgenti azioni di conservazione a lungo termine per specie e habitat forestali di rilievo naturalistico nelle aree boschive di Monte Orlando e Monte Sambuco nel Comune di Motta Montecorvino all'interno del SIC Monte Sambuco L'obiettivo delle azioni previste dal progetto sono specie di Anfibi (es. Rana italica, Lissotriton italicus, Triturus carnifex), Uccelli (silvidi, passeriformi, coarciformi e rapaci notturni forestali) e Mammiferi (Chiroteri), nonché, indirettamente grazie al miglioramento del sistema ecologico conseguente, anche specie di Invertebrati e ambienti naturali come l'Habitat 9180 Foreste di versanti, valloni e ghiaioni del Tilio-Acerion", attraverso azioni finalizzate ad aumentare la disponibilità di siti di rifugio e riproduttivi".* In particolare le opere previste in progetto sono le seguenti:

B1: Ripristino della funzionalità ecologica per n. 20 stagni per erpetofauna e invertebrati e inviti per la salvaguardia degli anfibi dagli impatti del traffico veicolare.

Si prevede la realizzazione degli stagni nei pressi delle sorgenti e del reticolo idrico presente nell'area progettuale (aree di proprietà comunale in particolare comprese nelle aree boschive di Monte Orlando e Monte Sambuco). Nel predetto elaborato si afferma che tali biotopi risultano alterati prevalentemente a causa dell'interramento e, spesso, non sono più idonei alla riproduzione delle specie di anfibi. La realizzazione del ripristino degli stagni, sarà effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici, in quanto saranno realizzate solo operazioni di eliminazione del substrato che ha causato l'interrimento, la risagomatura dei bordi degli stagni in modo da poter ottenere biotopi stabili e la piantumazione di essenze vegetali delle piccole zone umide forestali presi in loco. Ogni stagno ripristinato risulterà della dimensione di 15 mc. Gli inviti per la salvaguardia degli anfibi, invece, saranno realizzati mediante barriere, per 2000 metri lineari, con tavole di legno dello spessore di 20 mm e altezza di 20 cm, sostenute da picchetti nei tratti maggiormente sensibili per l'attraversamento degli anfibi sulle sedi stradali con lo scopo di mitigare gli impatti del traffico veicolare nei confronti di queste specie.

B2: Realizzazione n. 50 biotopi a legno morto erpetofauna e invertebrati finalizzati a ripristinare la funzionalità di biotopi di rifugio per erpetofauna e per la riproduzione di invertebrati.

Sono costituiti dai cosiddetti biotopi di "factshhet" "legno morto" nei pressi delle sorgenti e reticolo idrografico presenti nell'area progettuale, da realizzare in relazione al ripristino dei siti umidi per la riproduzione degli anfibi. Nella situazione specifica questo tipo di microhabitat offrono rifugio a tutte le specie di anfibi oltre per una serie di invertebrati fra i quali *Callimorpha quadripunctaria* di interesse comunitario. Le attività saranno svolte esclusivamente con mano d'opera di operai forestali e senza l'ausilio di mezzi meccanici, in quanto saranno realizzate operazioni di recupero del materiale legnoso secco e in fase di decomposizione già presente al suolo nelle aree di ripristino degli habitat umidi. La realizzazione delle cataste sarà realizzata attraverso la ricerca manuale di tronchi, rami e altro materiale ligneo in loco e la predisposizione di cataste di forma rettangolare e dimensioni di lunghezza 1,5 metri, larghezza 2 metri, altezza 1 metri per un volume complessivo a catasta pari a 3 mc;

B3: Installazione n. 200 batbox e n. 20 bathouse (batroost) per chiroteri

Le batboxes e i batroost da installare saranno realizzate in legno. Si dichiara che *"Nel documento esecutivo*

saranno riportate le coordinate geografiche e le modalità di installazione delle batbox e bathouse". Ogni elemento sarà numerato e localizzato con dati geografici (con l'ausilio di gps portatile) al fine di poter agevolmente realizzare i successivi monitoraggi. Esistono molte specie differenti di pipistrelli con esigenze ecologiche diverse e habitat differenti. Il modello di batbox indicato sostituisce i rifugi nelle cavità di alberi vecchi. La cassetta (batbox) sarà costruita in maniera tale da poter essere utilizzata soltanto dai pipistrelli; l'entrata molto stretta ne impedisce l'uso da parte degli uccelli;

#### B4: Installazione n.200 nestbox per uccelli

Le nestboxes da utilizzare saranno realizzate in legno. Nel progetto esecutivo saranno localizzate, con le coordinate geografiche, le località di installazione e le modalità (altezza, esposizione, etc.). Ogni elemento sarà numerato e localizzato con dati geografici (con l'ausilio di gps portatile) al fine di poter agevolmente realizzare i successivi monitoraggi.

#### **Descrizione del sito di intervento**

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 1, 3, 216 (solo in parte), 218 del foglio 1 del Comune di Motta Montecorvino. L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035). Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 3170\* "Stagni temporanei mediterranei", 3250 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*", 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*", 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*)(\*notevole fioritura di orchidee)", 91AA "Boschi orientali di quercia bianca", 91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento costituisce habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Rana italica*, *Salamandrina perspicillata*, *Triturus carnifex*; di invertebrati terrestri: *Carcharodus flocciferus*, *Euphydryas aurinia*, *Hipparchia statilinus*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hystrix cristata*, *Lutra lutra*, *Microtus savii*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*, *Sorex samniticus*; le seguenti specie di rettili: *Anguis veronensis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco biarmicus*, *Lanius collurio*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel nell'allegato 1bis al Regolamento regionale n. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corsi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3280 e delle specie di Pesci ed Anfibi di interesse comunitario;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210\*, 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilo (91F0, 92A0);
- conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9110035.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110035.pdf)

- 6.1. – Componenti idrologiche
  - UCP - Vincolo idrogeologico
- 6.2. 1 – Componente botanico-vegetazionale
  - BP - Boschi
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Monte Sambuco”)

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*

Figura territoriale: *Monti Dauni settentrionali*

**considerato che:**

- gli interventi proposti non rientrano tra le pressioni/minacce riportate nell’elenco di cui all’Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018;
- gli interventi sono coerenti con le misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della ZSC “Monte Sambuco” (IT9110035) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicando il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto “Interventi per la tutela e la biodiversità terrestre e marina”. “Interventi di conservazione per fauna e habitat forestali di Monte Orlando e Monte Sambuco” (Comune di Motta Montecorvino – SIC IT911035 Monte Sambuco) presentato nell’ambito del POR-Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.5.1 nel Comune di Motta Montecorvino e proposto dalla medesima Amministrazione comunale per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
  - i riferimenti e i contenuti del presente provvedimento dovranno essere esplicitati nell'atto di autorizzazione del progetto;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Motta Montecorvino;
  - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca**  
*(Dott.ssa Antonietta RICCIO)*